

Integratori. L'Ipo del gruppo toscano sarà perfezionata tramite una Spac entro fine mese

Pharmanutra prepara lo sbarco a Piazza Affari

Carlo Festa

■ Sbarca a Piazza Affari Pharmanutra, gruppo toscano attivo nei prodotti nutraceutici e nei dispositivi medici. Pharmanutra si quoterà sul mercato Aimel'avvio delle negoziazioni è previsto entro la fine del mese di luglio.

L'operazione avverrà tramite la struttura della Spac. Lo sbarco è previsto attraverso una prebooking company denominata Ipo Challenger 1, una Spac di nuova generazione lanciata dalla Electa di Simone Strocchi e sostenuta da Ipo Club, fondo Azimut. Da notare come dalla raccolta alla consegna al listino della società, i promotori della prebooking hanno impiegato poco più di 2 mesi. Gli investitori di Ipo Challenger 1 aderenti alla proposta rappresenteranno il primo flottante di Pharmanutra (circa il 20%).

Pharmanutra potrebbe valere in Borsa circa 100 milioni

di euro e nei piani è previsto che dall'Aim possa passare in tempi ragionevolmente brevi sul listino principale.

L'azienda nasce nel 2003, con sede a Pisa, con lo scopo di sviluppare prodotti nutraceutici e dispositivi medici. È leader nella sua nicchia di mercato. È stata fondata dal presidente Andrea Lacorte e dal vicepresidente Roberto Lacorte, che sono anche gli azionisti di riferimento con il 73% del capitale, mentre la quota restante è dei manager azionisti.

Pharmanutra possiede attualmente due prodotti di punta: il Sideral, a base di ferro sucrosomiale e vitamina C, complemento nutrizionale per la cura dell'anemia. L'altro prodotto è invece il Cetilar, pomata efficace nelle affezioni articolari su base osteo-artritica.

Il gruppo ha appunto sede a Pisa, area geografica dove si è creato nel tempo un polo di eccellenza nel settore farmaceu-

tico e nutraceutico. Proprio in questo settore l'Italia è leader, tanto da aver fatto richiesta per avere in Toscana l'Agenzia del farmaco a seguito della Brexit.

Pharmanutra, che ha archiviato un fatturato attorno ai 40 milioni di euro, è cresciuto a ritmi di circa il 20% anno su anno con capacità di marginalizzazione superiori al 20% del fatturato.

Il giro d'affari dell'azienda toscana è generato per il 75% in Italia e il 25% all'estero, ma se si considerano le unità commercializzate quest'ultima percentuale arriva al 50 per cento. Tramite una rete di 150 informatori si rivolge ai medici, più che al cliente finale.

Il mercato da sviluppare in cui opera Pharmanutra è ancora ampio sia in Italia sia all'estero. Attualmente, nell'ambito del ferro, Pharmanutra è tra i leader in Europa e numero 1 a livello mondiale per quota di mercato in Spagna, Emirati Arabi, Iran, Romania e Austria.

